

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione, per la valutazione sulle macroaree, ha a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

- 35 punti per il curriculum,
- 60 punti per il colloquio,
- 5 punti per il rapporto esclusivo.

Saranno valutati idonei i candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima pari ad almeno al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascuna macro area.

In stretta aderenza con le norme del bando di selezione il punteggio per il curriculum (max punti 35) sarà calcolato come segue:

1) Esperienze professionali: massimo 23 punti

In relazione al fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato circa

- A) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- B) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- C) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato, tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate. L'attribuzione del punteggio massimo di 7 punti totali riservati alla valutazione qualitativa/quantitativa della casistica viene eseguita tenendo conto:
 - dei volumi totali delle prestazioni erogate sulla base della documentazione fornita dai candidati all'atto della presentazione delle domande di partecipazione, considerando quale periodo di riferimento l'ultimo decennio di attività
 - della certificazione, da parte del candidato, dello svolgimento delle attività specialistiche dichiarate nella documentazione fornita.

La Commissione decide di assegnare:

- 1) massimo 3 punti per i ricoveri ordinari/DH/DS
- 2) massimo 2 punti per le prestazioni SSN/interni
- 3) massimo 1 punto per le attività specialistiche individuali
- 4) massimo 1 punto per le attività di Medicina d'Urgenza Pediatrica.

2) Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo 12 punti

Anche in ordine a tale area di valutazione, in stretta aderenza con le norme del bando di selezione, tenuto conto del fabbisogno definito, la Commissione prenderà in considerazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori.

Nell'ambito del colloquio, così come previsto dal bando, verranno valutate:

- a. capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: **massimo punti 26**
- b. capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: **massimo punti 34.**

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza e completezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico/tecnico appropriato, della capacità di collegamento tra gli argomenti trattati per la migliore risoluzione dei quesiti, anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità del colloquio. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustrerà nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che organizzativo.

All'esito della selezione e del processo di valutazione, la Commissione attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predisponde la relazione finale, che verranno trasmessi al Direttore Generale per i provvedimenti di competenza.